

INTENZIONI DELLA COMUNITA'		
SABATO 27	19	Marcello
DOMENICA 28 XVII DEL TEMPO ORD. / ^B	8.30	Per la comunità
	11	Marcello
LUNEDÌ 29	19	Masiero Franco (1° an.)
MARTEDÌ 30	<i>Non c'è la S. Messa</i>	
MERCOLEDÌ 31	7.45	In cimitero
GIOVEDÌ 1 agosto	19	Zanella Pietro
VENERDÌ 2	<i>Non c'è la S. Messa</i>	
SABATO 3	19	Marcello
DOMENICA 4 XVIII DEL TEMPO ORD. / ^B	8.30	Per la Comunità
	11	
LUNEDÌ 5	19	Marcello
MARTEDÌ 6 TRASFIGURAZIONE DEL SIGNORE	<i>Non c'è la S. Messa</i>	
MERCOLEDÌ 7	<i>Non c'è la S. Messa</i>	
GIOVEDÌ 8	19	Messina Francesco
VENERDÌ 9 S. TERESA BENEDETTA DELLA CROCE	<i>Non c'è la S. Messa</i>	
SABATO 10 SAN LORENZO	19	Messina Vittorio e Cespites Vittorio
DOMENICA 11 XIX DEL TEMPO ORD. / ^B	8.30	Per la comunità
	11	
LUNEDÌ 12	19	Fanello Flavia Maria
MARTEDÌ 13	<i>Non c'è la S. Messa</i>	
MERCOLEDÌ 14	19	Marcello
GIOVEDÌ 15 ASSUNZIONE DI MARIA	8.30	Adolfo (1° an)
	11	
VENERDÌ 16	<i>Non c'è la S. Messa</i>	
SABATO 17	19	Marcello
DOMENICA 18 XX DEL TEMPO ORD. / ^B	8.30	Per la comunità
	11	

Continuano i preparativi per la Festa della Comunità, prevista dal 6-8 e 13-15 settembre 2023. Chi può dare la propria disponibilità contatti Giovanni 3482428084 o Maria 3392851528 o Luciano 3357250190. Grazie



Via Prosdocimi, 3 - PADOVA (Quartiere Forcellini)

TEL. 049 6897281

spiritosantopd.it

spiritosantopd@gmail.com



XVII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO^B - 28 LUGLIO 2024 - a.03 n.20
ANNO PASTORALE 2023 - 2024

“INSEGNACI A PREGARE”

Vivere l'Anno della Preghiera in preparazione al Giubileo 2025

Del Manuale di Preghiera “INCONTRO” di I. Larrañaga, sj

A disposizione per l'immediata rimozione se la sua presenza non fosse gradita a qualcuno degli aventi diritto

3. PICCOLA PEDAGOGIA PER MEDITARE E VIVERE LA PAROLA DI DIO

1. Fare una lettura lenta, molto lenta, con frequenti pause.
2. L'anima vuota, aperta, serenamente in attesa.
3. Lettura disinteressata: non cercando di ottenere qualcosa, come dottrina, verità...
4. Leggere «ascoltando» (il Signore) da anima ad anima, da persona a persona, attentamente, ma con un'attenzione «passiva», senza ansia.
5. Non sforzarsi per intendere intellettualmente, e neppure letteralmente, non preoccuparsi di «che cosa voglia dire questo», ma domandarsi «che cosa mi sta dicendo Dio con questo», non bloccarsi su frasi isolate che eventualmente non si comprendono, ma lasciarle senza preoccuparsi di capire letteralmente ogni cosa.
6. Le espressioni che hanno molto commosso, sottolinearle con una matita e mettere a margine una parola che sintetizzi quella forte impressione.
7. Togliere il nome proprio che appare (per esempio, Israele, Giacobbe, Samuele, Mosè, Timoteo...) e sostituirlo col proprio nome, e sentirsi così chiamare da Dio.
8. Se la lettura non «dice» niente, starsene tranquilli e in pace; potrebbe accadere che la stessa lettura, in un altro giorno, «dica» molto; dietro il nostro impegno c'è, o non c'è, la grazia; l'«ora» di Dio non è la nostra ora; avere sempre molta pazienza con le cose di Dio.
9. Non lottare per afferrare e possedere esattamente il significato dottrinale della Parola, ma piuttosto meditarla bene come Maria, girarla e rigirla nella mente e nel cuore, lasciandosi colmare, impregnare delle vibrazioni e delle risonanze del cuore di Dio, e «conservare» la Parola, vale a dire che queste risonanze continuino nel corso del giorno.
10. Nei salmi, «immaginare» che cosa sentirebbe Gesù (o Maria) pronunciando quelle stesse parole; collocarsi mentalmente nel cuore di Gesù Cristo e da lì rivolgere a Dio quelle parole, «al posto di Gesù», pronunciandole con il suo spirito, con la sua disposizione interiore, con i suoi sentimenti.

11. Impegnarsi spesso ad applicare alla vita la Parola meditata: riflettere in che senso ed in quali circostanze i criteri contenuti nella Parola (la mente di Dio) devono influire e modificare il nostro modo di pensare e di agire, perché la Parola deve interpellare, mettere in discussione la vita del credente; in tal modo i criteri di Dio arriveranno ad essere i nostri criteri fino a trasformarci in veri discepoli del Signore.

12. Insomma: leggere, assaporare, ruminare, meditare, applicare.

4. PREGARE CON LA NATURA

Se il discepolo si trova all'aria aperta, di fronte ad un magnifico paesaggio, uno degli esercizi più belli che si possa fare è pregare con tutta la creazione. Cominci con la lettura pregata del salmo 104. Nello spirito di questo salmo inizi a contemplare, a guardare e ad ammirare quanto i suoi occhi raggiungono. Ammiri, emozionato, tutte e ognuna delle creature che sfilano nel salmo: nubi, venti, cime innevate, cascate, fiumi, valli, sorgenti, uccelli, nidi, ruscelli, fresche cascate, piante, farfalle, fiori, campi di frumento, oliveti, vigneti, alberi secolari, minuscoli fili d'erba, sole, luna, luce, ombra... Per ogni creatura contemplata e ammirata, dire: «Mio Dio, quanto sei grande!» (v. 1). Di tanto in tanto ripetere il versetto 24: «Quanto sono grandi, Signore, le tue opere! Tutto hai fatto con sapienza, la terra è piena delle tue creature». Ascoltare, assorbire, immergersi nell'armonia dell'intera creazione. Rimanere concentrato ed attento a ricevere ogni voce del mondo: i mille insetti che gridano la loro gioia di vivere; i vari canti di tanti uccelli; il rumore del vento o del fiume; grilli, rane, galli, cani, tutti gli esseri viventi che esprimono la gioia della loro vita e, a modo loro, acclamano e cantano, riconoscenti, al Signore. A nome loro e con loro dire: «Creature tutte del Signore, benedite il Signore». Provocare in me una sensazione di fraternità universale; sentire, in Dio, ogni creatura come sorella; sentire che, in Dio, io sono un'unità con tutto ciò che vedono i miei occhi; immergermi vitalmente nella grande famiglia della creazione, sentirmi gioiosamente partecipe del palpitar di tutte le creature, sentire la felicità di vivere che, senza averne coscienza, tutte loro provano, come se io nuotassi nel mare della vita universale e vibrassi con la tenerezza del mondo. Chiedere loro perdono per l'asservimento a cui sono sottoposte da parte dell'uomo; per i tanti soprusi e crudeltà che gli uomini commettono contro di loro. Sentire ed esprimere gratitudine per i tanti benefici che le creature apportano per la felicità dell'uomo. Stabilire un dialogo intimo con una creatura concreta: un fiore, un albero, una pietra, l'acqua di un ruscello. Rivolgerle domande sulla sua origine, la sua storia, la sua salute, ascoltandola con attenzione. In una comunicazione intima, narrarle la mia storia. Ammirarla e ringraziarla per la sua leggiadria, il suo profumo, il suo contributo all'armonia del mondo. Entrare in un'atmosfera fraterna con questa creatura. Durante questa lunga preghiera con la natura, intercalare spesso i versetti 1, 24, 31, 33 del salmo 104 (avendolo sempre aperto fra le mani) ed anche quelli del salmo 8, soprattutto il ritornello iniziale: «O Signore, Signore nostro, quanto è mirabile il tuo nome su tutta la terra!». continua

LITURGIA

- = **Con il MERCOLEDÌ 31 luglio**, alle ore **7.45**, **termina la celebrazione** della S. Messa presso la cappella del cimitero di Terranegra a causa di varie ricorrenze nel mese successivo.
- = **DOMENICA 28, IV GIORNATA MONDIALE DEI NONNI E DEGLI ANZIANI**, dal tema "Nella vecchiaia non abbandonarmi". Oggi la Penitenzieria Apostolica concede **"Indulgenza plenaria"** alle consuete condizioni (confessione sacramentale, comunione eucaristica e preghiera secondo le intenzioni del Sommo Pontefice) ai nonni, agli anziani e a tutti i fedeli che, motivati da vero spirito di penitenza e di carità, prenderanno parte "alle diverse funzioni che si svolgeranno in tutto il mondo".
- = **PERDON D'ASSISI** - Indulgenza plenaria della Porziuncola. Dal mezzogiorno del 1 a tutto il 2 agosto, per vivi e defunti visitando la chiesa.
- = **VENERDÌ 2**, al mattino: **visita ai malati e S. Comunione**.
- = **MERCOLEDÌ 14: ore 19: S. Messa della Vigilia dell'Assunzione di Maria**.
- = **GIOVEDÌ 15, solennità dell'ASSUNZIONE DI MARIA: SS. Messe alle ore 8.30 e 11**. «contemplare la Vergine Maria ci è data un'altra grazia: quella di poter vedere in profondità anche la nostra vita. Sì, perché anche la nostra esistenza quotidiana, con i suoi problemi e le sue speranze, riceve luce dalla Madre di Dio, dal suo percorso spirituale, dal suo destino di gloria: un cammino e una meta che possono e devono diventare, in qualche modo, il nostro stesso cammino e la nostra stessa meta». (Papa Benedetto XVI, 2011).

Grazie alle 4 persone che hanno devoluto il **5 x MILLE** all'**ASSOCIAZIONE BEATO CARLO ACUTIS -APS** per un totale di **361,76 €**.

E grazie a quanti hanno posto la firma **per l'8 per mille** alla **Chiesa cattolica** a sostegno dei sacerdoti e di numerose attività caritatevoli.

VOLTI TESTIMONIANZE DI VITA DI SOGNI... CAMMINANDO INSIEME

"I POVERI CI SALVANO, PERCHÉ CI PERMETTONO DI INCONTRARE IL VOLTO DEL SIGNORE"
Papa Francesco

1 AGOSTO 2024 - ORE 21 - TEMPIO INTERNATO IGNOTO

Serata-Testimoniaza, con la presenza di don Tommaso Opocher, rapp.te Comunità Sant'Egidio in PD, di volontari e di qualche rifugiato, salvato dai corridoi umanitari.

Intervento musicale di Alessandro e Giovanni Modenese